

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **476** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_40

L'anno **2026**, giorno **11** del mese di **Maggio** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 e in videoconferenza tramite apposita piattaforma telematica, la Commissione Polizia Municipale e Legalità dalle ore **09.00 alle ore 12.00**, convocata nei modi di legge costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto A) Delibera n.161 del 17.04.2026 avente ad oggetto: dichiarazione, ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento sui beni confiscati, di 8 beni immobili confiscati, di elevato valore simbolico nel processo di riaffermazione della legalità ai fini della conservazione al patrimonio indisponibile del Comune per il pubblico utilizzo

Punto B) Varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO
Esposito Pasquale	Presente	Paipais Demetrio G.	Presente	Domenico Palmieri	Presente
Vitelli Maria Grazia	Presente	Cilenti Massimo	Presente	Maresca Catello	Presente
Fucito Fulvio	Assente	D'Angelo Sergio	Presente	Savastano Iris	Presente
Esposito Gennaro	Assente	Sannino Pasquale	Presente	Clemente Alessandra	Presente
Borriello Ciro	Assente	Andreozzi Rosario	Assente	Longobardi Giorgio	Presente

Assume la Presidenza: Pasquale Esposito

Segretaria: Olga Carnevale

Il Presidente Pasquale Esposito, accertata la presenza del numero legale, dichiara la seduta validamente costituita e aperta, invitando i Consiglieri a dare avvio ai lavori di preparazione della Commissione.

La Delibera di Giunta Comunale n.161 del 17.04.2026 oggetto di esame, è stata preventivamente trasmessa a tutti i Consiglieri al fine di consentirne una completa conoscenza. Inoltre, la stessa è stata visualizzata durante la riunione con la condivisione dello schermo mediante la piattaforma utilizzata.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **476** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_40

Presidente Pasquale Esposito: Tra gli immobili che il Comune ha ricevuto dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati vi sono, come spesso accade nei beni provenienti da patrimoni della criminalità organizzata, situazioni di abuso edilizio che, secondo la disciplina urbanistica ordinaria, non sarebbero sanabili. La deliberazione di Giunta n. 161 del 17 aprile 2026 interviene proprio su questa fattispecie, applicando quanto previsto dall'articolo 13 del vigente Regolamento comunale sui beni confiscati, approvato dal Consiglio comunale nel 2025. Si tratta di un percorso che il Comune ha già utilizzato anche in passato per altri immobili confiscati, riconoscendo il loro elevato valore simbolico e sociale ai fini della conservazione nel patrimonio indisponibile dell'ente e del loro riutilizzo pubblico. Con questo atto non si compie una sanatoria indiscriminata degli abusi, ma si affronta una situazione concreta e ricorrente: molti di questi beni provengono da contesti nei quali, evidentemente, non sono stati rispettati percorsi di legalità neppure sotto il profilo edilizio. In alcuni casi si tratta di modifiche interne, in altri di opere più rilevanti, fino ad arrivare talvolta a immobili realizzati originariamente in assenza di regolari titoli edilizi. Naturalmente, resta fermo il principio della sicurezza: non vengono in alcun modo legittimate situazioni che possano compromettere la stabilità degli edifici o l'incolumità pubblica. Le verifiche tecniche e strutturali rimangono imprescindibili e nessuno immagina di "sanare" interventi che incidano sulle parti portanti o che presentino rischi per le persone. L'obiettivo della delibera è invece evitare che beni confiscati alla criminalità, già acquisiti al patrimonio pubblico, restino inutilizzati, degradati o addirittura destinati alla demolizione per irregolarità pregresse imputabili ai precedenti proprietari. Sarebbe un paradosso sottrarre questi immobili alla collettività una seconda volta, dopo averli confiscati. Per questo il Comune ha scelto di valorizzarli attraverso finalità di forte impatto sociale. Alcuni degli immobili saranno destinati a progetti di housing sociale e accoglienza temporanea per nuclei familiari fragili o persone che si trovano improvvisamente senza casa, ad esempio a seguito di incendi o altre emergenze abitative, situazioni che purtroppo in città si verificano frequentemente. Si tratta di una risposta concreta a bisogni reali rispetto ai quali il Comune, fino ad oggi, ha avuto strumenti limitati. Un altro immobile, invece, sarà destinato a politiche giovanili e al contrasto del fenomeno dei NEET, quindi a percorsi di inclusione, formazione e partecipazione rivolti ai giovani che non studiano e non lavorano. Credo che questa scelta rappresenti bene il senso del riutilizzo sociale dei beni confiscati: trasformare luoghi nati o utilizzati nell'illegalità in spazi utili alla cittadinanza, all'inclusione sociale e alla tutela delle fasce più fragili. È un messaggio importante anche sul piano simbolico, perché afferma concretamente il principio che ciò che è stato sottratto alla collettività dalla criminalità organizzata possa tornare a essere patrimonio comune e strumento di legalità.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **476** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_40

Consigliere P.Sannino: Il mio parere è favorevole per la deliberazione 161 che incarica gli uffici competenti a completare il procedimento amministrativo necessario affinché il Consiglio Comunale possa dichiarare formalmente la sussistenza del prevalente interesse pubblico alla conservazione degli immobili. Questo consentirebbe di sanare irregolarità edilizie e abusi non sanabili secondo le normali procedure urbanistiche considerato che il Codice antimafia, consente la valorizzazione dei beni confiscati anche in deroga agli strumenti urbanistici, quando prevalga l'interesse pubblico. Va pure tenuto conto che il riutilizzo di questi immobili rappresenta uno strumento di legalità, inclusione sociale e rigenerazione urbana e che i costi di riqualificazione di alcuni beni saranno sostenuti dal Commissario straordinario di Governo, mentre le spese di gestione degli immobili assegnati resteranno a carico degli utilizzatori.

Consigliere M.Palmieri: La deliberazione n. 161 del Comune di Napoli è condivisibile in quanto valorizza otto beni confiscati alla criminalità organizzata, destinandoli a finalità di rilevante interesse pubblico, quali housing sociale, accoglienza per persone in condizioni di fragilità e attività rivolte ai giovani. Il provvedimento appare coerente con la normativa vigente e con il Regolamento comunale sui beni confiscati, nonché adeguatamente supportato dai pareri di regolarità tecnica e contabile. Nel complesso, l'atto rappresenta un concreto esempio di buona amministrazione, in quanto coniuga legalità, utilità sociale e valorizzazione del patrimonio pubblico. Pertanto, il mio parere sull'atto è senz'altro favorevole.

Consigliere M.Cilenti: Faccio mia la dichiarazione del collega Palmieri ed esprimo parere favorevole alla delibera.

Consigliera I.Savastano: La deliberazione risulta pienamente condivisibile, in quanto prevede la valorizzazione di otto beni confiscati alla criminalità organizzata, destinandoli a finalità di significativo interesse pubblico, tra cui housing sociale, accoglienza per soggetti in condizioni di fragilità e iniziative rivolte ai giovani. Il provvedimento appare conforme alla normativa vigente e al Regolamento comunale in materia di beni confiscati, risultando altresì adeguatamente corredato dai pareri di regolarità tecnica e contabile. Nel suo complesso, l'atto costituisce un buon esempio, poiché coniuga principi di legalità, utilità sociale e valorizzazione del patrimonio pubblico. Per tali ragioni, il parere espresso sull'atto è senz'altro favorevole.

Consigliere S.D'Angelo: intendo solo esprimere tutta la mia approvazione per la delibera perché non si può non convenire sull'utilità e l'opportunità di assumere tra i beni patrimoniali non disponibili gli otto beni confiscati e riconoscere la destinazione sociale che la Giunta ci propone di assegnargli tra le attività di sociali, il centro giovanile e alcune di queste pare essere già state destinate ad attività di accoglienza.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **476** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_40

Consigliere C.Maresca: mi riservo di esprimere il mio parere sulla delibera odierna in Consiglio Comunale.

Consigliera M.G.Vitelli: La Deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 17 aprile 2026 è un atto che rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di riaffermazione della legalità sul territorio, in quanto ha ad oggetto la dichiarazione di elevato valore simbolico, ai sensi dell'articolo 13 del vigente Regolamento comunale sui beni confiscati, di otto beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, non sanabili ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento, al fine della loro conservazione nel patrimonio indisponibile del Comune di Napoli per il pubblico utilizzo. I beni sono destinati a finalità istituzionali, housing sperimentale e alloggi transitori per persone e nuclei fragili, ricovero temporaneo per emergenze abitative, attività per i giovani e contrasto alla condizione di NEET. Il provvedimento si colloca all'interno del percorso amministrativo previsto dalla normativa antimafia e dal Regolamento comunale, come fase propedeutica alla successiva determinazione del Consiglio Comunale sulla sussistenza dei prevalenti interessi pubblici alla conservazione al patrimonio indisponibile del Comune per il pubblico utilizzo. Il provvedimento adottato dalla Giunta consente di prevenire fenomeni di degrado, occupazioni abusive e vandalismo, promuovendo al contempo percorsi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e restituzione alla collettività dei beni confiscati. Per queste ragioni, ritenendo l'atto pienamente coerente con le finalità di legalità, trasparenza e tutela dell'interesse pubblico che l'Amministrazione è chiamata a presidiare, esprimo apprezzamento per la deliberazione sottoposta all'esame della Commissione.

Esaminati gli atti all'ordine del giorno, i consiglieri intervenuti non esprimono ulteriori pareri e/o osservazioni da verbalizzare.

Alle ore 12:00, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Pasquale Esposito dichiara chiusa la seduta. E' verbale.

La Segretaria*
Olga Carnevale

Il Presidente*
Pasquale Esposito

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CA)